

Anche al Senato dibattito sul discorso di Matteotti

L'indignazione per il discorso di matita reazionaria (col quale il ministro Matteotti ha chiuso a Venezia la Montagna della Resistenza) trova una risonanza esplicita nell'interpellanza che il compagno senatore Gioberti ha presentato al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere il suo giudizio sull'episodio. Nell'interpellanza che segue all'interpellanza presentata nei giorni scorsi alla Camera da compagno Napolitano e da altri deputati comunisti si rievoca come quel discorso «che per la spietatezza feroce si addice più al settimo anno di un uomo di parte che a un ministro responsabile e scrive apertamente la volontà politica di intervenire per determinare l'indirizzo culturale della Biennale in cui è l'informazione invece in forza dell'autonomia posta a presidio dell'Ente e garantita dal patto di Venezia».

La sosta d'obbligo



Josephine Chaplin, attualmente impegnata nelle riprese del film «L'odeur des fauves» («Odor di selvatico») di Richard Duddi, è arrivata a Roma. La figlia del grande Charlie non poteva non fare una sosta che è d'obbligo per ogni turista: quella in uno dei tanti popolari ristoranti del quartiere.

Sugli schermi italiani «Una stagione all'inferno»

È tutto terrestre il Rimbaud di Nelo Risi

L'avventura artistica e umana del geniale poeta francese ha offerto spunto a un film di grande impegno, ma di parziale riuscita

Una stagione all'inferno è la prima delle opere cinematografiche che quelle negare dagli autori italiani alla Mostra di Roma, che appaia sul nostro schermo. In conclusione della rassegna veneziana non solo per questa circostanza, ma per una stagione cinematografica, merita considerazione e rispetto il tentativo di tradurre in film la straordinaria avventura poetica e umana di Arthur Rimbaud era del più ardui il regista poeta Nelo Risi vi si è cimentato con molto impegno e con grande scrupolo, anche se la riuscita complessiva può dirsi parziale. I motivi di interesse non mancano: quella di un personaggio come Rimbaud (1854-1891) è un strato allernaturalmente in una continua frammentazione spaziale e temporale, che due anni della sua vita, l'adolescenza e la primissima giovinezza con la fuga dalla famiglia, la sua vita in una posizione di versi e di prose geniali lo «scandaloso» e drammatico sodalizio con Paul Verlaine a Parigi, Londra a Bruxelles, la sua andata in Africa il commercio (di armi di schiavi) e dal 1873 la sua permanenza fino alla soglia del ritorno in patria e della immatura morte.

Gabriella Giacobbe Allattivo del film la fotografia a colori di Aldo Scavarda. Al passivo il debole commento musicale di Maurice Jarre, infortunato purtroppo da una canzone che sarebbe il caso di toglier via subito.

le prime

Cinema

Una squillo per l'ispettore Klute

Il titolo «particolare» sono come i delitti, dopo il primo ne segue una serie di simili. Oggi «ispettori» e «commissari» sono di moda. In un film di New York (Bee Daniel) è proprio su questa ragione (interpretata con gran classe da Jane Fonda) che il regista produce un film che è un semplice detective ingaggiato per far luce sulla misteriosa scomparsa di un uomo Tom Gruneman che è stato ucciso. Il film è un racconto sessuale stando ad alcune registrazioni telefoniche e a lettere indirizzate a una ragazza squillo di New York (Bee Daniel). Ed è proprio su questa ragione (interpretata con gran classe da Jane Fonda) che il regista produce un film che è un semplice detective ingaggiato per far luce sulla misteriosa scomparsa di un uomo Tom Gruneman che è stato ucciso.

poteva dirlo e di alcuni ex compagni di galera. Laristo cratico colloca dei fuochi d'artificio nel Vesuvio e lo fa fare un mare quanto basta perché i bravi patenenti si precipitino con i tre numeri così spondenti al botteghino del tutto Poi è previsto lo scasso della recettoria e la fuga con i milioni. Purtroppo passano dalla teoria alla pratica. Il film della serie Neschese Montezano sono tutti uguali. Il regista non sa dire cose nuove. Con questo film di Neschese anche quando viene privato della sua virtù primaria (le imitazioni) appaiono senza dubbio come un peccato che per il momento gli scemi della satira casareccia alla Franchi Ingrassia. Ha di retto senza fantasia. Bruno Corbucci. Colore e schermo largo.

Spettacolo teatrale dal «Candido» di Voltaire

Al Teatro Metastasio di Prato si è riunita la compagnia cooperativa teatrale «Il Gruppo della Rocca» per iniziare il suo lavoro. Il primo spettacolo è «Candido» di Voltaire. La compagnia era riunita da 15 giorni a 5 Gimgiano dove tutti gli attori hanno lavorato insieme al regista alla elaborazione definitiva del testo. La prima nazionale è fissata per il 18 ottobre prossimo a Venezia in occasione del festival della posa.

Con questo testo la compagnia giunta alla terza stagione di attività prosegue il discorso di ricerca e di lavoro già iniziato con precedenti spettacoli. Il gruppo organizzativo del gruppo è sempre quello dell'autogestione una responsabilità totale dei componenti, che svolgono il loro lavoro artistico anche quello connesso alla organizzazione e gestione della compagnia. A questo si aggiunge il lavoro di ricerca e di compensi dei soci della cooperativa.

Il gruppo è composto dagli attori: Aurora Astor, Marcello Bartoli, Italo Dall'Oro, Gianni de Lellis, Eugenio Marucco, Mario Mariani, Paola Favazza, e il regista Roberto Guicciardini. Il gruppo è organizzato da Giorgio Guazzotti.

Barbara Dane al Festival dell'«Unità»

Canta per la pace nelle basi militari americane

Una delle voci più significative dell'«Altra America» Ospite dell'Italia anche Mabel Hillery, insegnante ma anche sensibile interprete di «spirituals»

F. ATTIVITÀ. A Roma Barbara Dane la nota cantante folk statunitense che da anni si batte nelle file dei militanti della pace americana, sostenendo con le sue canzoni che portano spesso le firme illustri di Pete Seeger e Woody Guthrie — la lotta di tutti coloro che dissentono dalle mostruose direttive del Pentagono.

La Dane è giunta nella capitale diretta a Torino dove parteciperà questa sera e domani al Festival nazionale dell'Unità. Son con lei il figlio Pablo Mendez che vive da cinque anni a Cuba — dove collabora alle ricche sperienze del celebre chitarrista Leo Brouwer il quale annovera tra i suoi allievi la musica popolare cubana suippandole in un contesto più attuale — e Mabel Hillery una «segnante negra che dirige a New York un istituto per bambini cosiddetti disadattati ma che in realtà hanno il solo incommensurabile difetto di essere poveri e di colore. La Hillery porta avanti parallelamente all'attività pedagogica quella di cantante di spirituals «nuove» nel suo paese in un contesto decisamente ostile (circondata da odio e diffidenza).

Barbara Dane e Mabel Hillery guidano inoltre un movimento di «contatto e dialogo» con le truppe americane dislocate negli Stati Uniti oppure in Europa. Recentemente la Dane ha trascorso un lungo periodo in Inghilterra dove ci sono ben 25 basi NATO che ospitano circa 20.000 soldati americani. E anche in come negli Stati Uniti il messaggio di Barbara — affiancata nel suo lavoro da numerosi collaboratori tra cui gli attori Donnell Donnell e Mia Farrow — è stato recepito diffuso e ha dato vita ad animate discussioni al interno delle basi dove serpeggiano malcontento insicurezza e spesso rivolta.

«Sono ormai numerosi — afferma la Dane — i gruppi che agiscono in America in Europa in Corea e nello stesso Vietnam sensibilizzando i giovani che si trovano imbroccati loro nella loro vita quotidiana. Il Vietnam Oggi come oggi però i risultati conseguiti in questo senso sono quanto mai modesti. Ma anche nell'area del lavoro esercito è in grandi difficoltà. Solo soldati su tre appaiono la resistenza passiva. E anche in questa area il movimento di Barbara — stringendo lo stato maggiore a tenergli le funzioni più strampalate perché nessuna prigione — è stato recepito diffuso e ha dato vita ad animate discussioni al interno delle basi dove serpeggiano malcontento insicurezza e spesso rivolta.

«Tra l'altro — continua la cantante — bisogna rendere conto una volta per tutte che coloro i quali ricercano la pace»

Si intollererà «Sussurri e pianto» il nuovo film di Ingmar Bergman

STOCOLMA 10. Ingmar Bergman ha annunciato che dirigerà prossimamente un nuovo film intitolato «Sussurri e pianto» nel quale metterà insieme tre delle sue attrici preferite: Harriet Andersson, Liv Ullmann e Ingrid Thulin.

ngelata catalina e vanno a combattere non sono altro che poveri negletti della società i quali non hanno potuto studiare e non sanno mai avuto la benché minima possibilità di scelta nella vita. E per questo che a costoro va il nostro aiuto incondizionato in vece del disprezzo perché hanno accettato di partire illudendosi magari di sfuggire a una guerra ben più dura sostenuta giorno per giorno cercando di sopravvivere in un sistema che non dà loro né scampo né alternativa un sistema che li rifiuta in quanto individui ma li accetta sotto la patetica forma di macchine belliche per poi ricacciarli se sopravvivono nel ghetto da cui provengono».

La Dane è giunta nella capitale diretta a Torino dove parteciperà questa sera e domani al Festival nazionale dell'Unità. Son con lei il figlio Pablo Mendez che vive da cinque anni a Cuba — dove collabora alle ricche sperienze del celebre chitarrista Leo Brouwer il quale annovera tra i suoi allievi la musica popolare cubana suippandole in un contesto più attuale — e Mabel Hillery una «segnante negra che dirige a New York un istituto per bambini cosiddetti disadattati ma che in realtà hanno il solo incommensurabile difetto di essere poveri e di colore. La Hillery porta avanti parallelamente all'attività pedagogica quella di cantante di spirituals «nuove» nel suo paese in un contesto decisamente ostile (circondata da odio e diffidenza).

Barbara Dane e Mabel Hillery guidano inoltre un movimento di «contatto e dialogo» con le truppe americane dislocate negli Stati Uniti oppure in Europa. Recentemente la Dane ha trascorso un lungo periodo in Inghilterra dove ci sono ben 25 basi NATO che ospitano circa 20.000 soldati americani. E anche in come negli Stati Uniti il messaggio di Barbara — affiancata nel suo lavoro da numerosi collaboratori tra cui gli attori Donnell Donnell e Mia Farrow — è stato recepito diffuso e ha dato vita ad animate discussioni al interno delle basi dove serpeggiano malcontento insicurezza e spesso rivolta.

«Sono ormai numerosi — afferma la Dane — i gruppi che agiscono in America in Europa in Corea e nello stesso Vietnam sensibilizzando i giovani che si trovano imbroccati loro nella loro vita quotidiana. Il Vietnam Oggi come oggi però i risultati conseguiti in questo senso sono quanto mai modesti. Ma anche nell'area del lavoro esercito è in grandi difficoltà. Solo soldati su tre appaiono la resistenza passiva. E anche in questa area il movimento di Barbara — stringendo lo stato maggiore a tenergli le funzioni più strampalate perché nessuna prigione — è stato recepito diffuso e ha dato vita ad animate discussioni al interno delle basi dove serpeggiano malcontento insicurezza e spesso rivolta.

«Tra l'altro — continua la cantante — bisogna rendere conto una volta per tutte che coloro i quali ricercano la pace»

in breve

Rassegna del documentario d'arte a Ostuni

Ad Ostuni sul litorale adriatico pugliese si svolgerà dal 13 al 19 settembre la Rassegna internazionale del documentario d'arte. Alla manifestazione parteciperanno Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania federale, Olanda, Spagna, e Italia. I documentari in programma riguardano non solo la storia dell'arte ma anche il presente. Le tappe della storia dell'arte come il gotico ed il barocco il rinascimento e l'impressionismo nonché le più moderne espressioni pittoriche.

Nuovo film con Barbra Streisand

HOLLYWOOD 10. Nuovo film di canto e danza per Barbra Streisand. Si intitola «Lose Yourself» e lo dirige Jack Clayton sulla base di un romanzo di Gail Sheehy.

Passione travolgente per Jeanne Moreau

PARIGI 10. Jeanne Moreau sarà la protagonista del prossimo film di Philippe de Broca intitolato «Louise» e tratto da un racconto di Jean-Louis Curtis. «L'Épave de Subasio» il film racconta la vicenda di una donna di quarant'anni che si innamora di un giovane di vent'anni vedendo sconvolta da una passione tra voi gente la sua vita finora tranquilla.

Virna Lisi avventuriera a Parigi

PARIGI 10. Virna Lisi è partita dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Parigi dove si tratterà alcuni giorni per provare i costumi del suo prossimo film «L'avventuriera» diretto dal regista francese Serge Gobbi.

Sarita Montiel pensa alla regia

MADRID 10. Molti sono gli attori che vogliono darsi alla regia, un po' meno le attrici. Una che lo vuol fare comunque è Sarita Montiel regina dello schermo spagnolo che nei comizi ha chiesto a Luis Bardem di prenderla come aiuto regista nella versione cinematografica del libro di Veine L'isola misteriosa.

Festival di musica contemporanea

Serata «fin de siècle» per l'apertura a Venezia

L'Orchestra filarmonica di Israele, applauditissima, ha presentato opere di Webern, Bartok e Mahler - Il duo Gold-Fizdale alla scuola di S. Rocco

Dal nostro inviato

VENEZIA 10

Dopo aver completato la Teologia Riccardo Wagner ormai vicino alla vecchiaia progettò una serie di lavori sinfonici e ne discusse anche con l'editore, cui inviò come anteprima il titolo di Sigfrido composto da tempo. L'idea gli tornò dopo il Parsifal ma la morte tornò così cosa. L'Idillio rimase perciò l'unico lavoro orchestrale del maturo Wagneriana ma ebbe ugualmente una notevole influenza. Così nel 1904 il vicentino Anton Vompansuzi ne trovava naturale l'effusione ed esso e definì il proprio poema sinfonico Im Sommerwind «Idillio per grande orchestra».

Recentemente pubblicato ed eseguito ora dalla Filarmonica di Israele in apertura del Festival di musica contemporanea «Im Sommerwind» con le sue sonorità naturalistiche e il soffio del vento estivo annunciato dal titolo esce di rettamente dalla matrice wagneriana e mahleriana. Si apre in un'atmosfera di «a un cantabile con enfasi e si conclude nella medesima tranquillità dell'inizio. Cercavi un preannuncio delle gelide chiazze del maturo Webern sarebbe vano.

L'intervento del pezzo sta proprio nel suo stretto legame con il gusto neoromantico. Stilla fine dell'Ottocento in cui la armonia wagneriana si sposta al gesto magniloquente dei poemi di Liszt e alla preziosità decadente di Debussy. La Prima sinfonia di Mahler esige guida a un stupendo esempio di questa fusione di elementi disparati reinterpretati con uno spirito tragico essenziale al 1888 e costituisce il prototipo di poemi di Schönberg (il Pelleas soprattutto) e dei primi prodotti di una scuola compositiva che «sui traccioni l'armonico imponendo la necessità di una rottura radicale per evitare la frustrazione dell'epigramma». Da qui partendo all'estremo la rivoluzione armonica di Wagner e di Mahler. Schönberg è come il gran sultano nel l'armonia — il più nel nuovo ordine — il maturo della dodecafonia apprende la via alla astrazione wagneriana. Accolto agli Im Sommerwind è in sintonia come guardati ai primi quadri di Van Gogh, ancora in un'atmosfera di «a un cantabile con enfasi e si conclude nella medesima tranquillità dell'inizio. Cercavi un preannuncio delle gelide chiazze del maturo Webern sarebbe vano.

Comincia oggi la Mostra del nuovo cinema a Pesaro

PESARO 10. Con la proiezione del film «The Invariant of Fred Hampton» («L'assassino di Fred Hampton») del regista statunitense Mike Gray si apre domani sera a Pesaro la VII edizione della Mostra internazionale del nuovo cinema a manifestazione si concluderà sabato 18.

RAI controcanale

LE PANORAMICHE — In queste settimane sono in programma alla TV una serie di inchieste «panoramiche» sulla vita in altri paesi alcune sono state realizzate sotto la guida della direzione dei «culturali» altre come «Sestante» appaiono agli inizi di questa stagione. Il programma di servizi giornalistici che ci serve a sottolineare ancora una volta quanto sia difficile la divisione della RAI TV in «settori». Una fine ne sappiamo davvero di più su questo mondo in cui «vogliamo» a guardare dalla prima puntata dell'inchiesta «Controcanale» condotta da Pier Giorgio Bianchi per la rubrica «Sestante» e da dubitare fortemente. Intanto «Sestante» è un'inchiesta condotta da alcuni uniti o rivisti documentari televisivi di buona memoria nei quali un commento sovrabbondante di parole era accompagnato da immagini generiche o curiose. D'altra parte è forse possibile raccontare un'inchiesta «Sestante» che non sia un po' di «Sestante» ma un po' di «Sestante» ma un po' di «Sestante» ma un po' di «Sestante».

Italia (Sinfonia della Forza del destino come bis)

Con ciò Mehta ha posto in piena luce le eccezionali qualità del complesso. Il nitore squillante degli ottini il nerbo degli «strumenti» in piena presenza degli archi tra cui i contabassi e i violoncelli emergono ammirevoli assieme ai violini e alle viole. Un'orchestra insomma che rivela la grande scuola ma anche una elasticità e una personalità che la distinguono dalla efficiente impeccabilità delle grandi filarmoniche americane o sovietiche.

Dopo questo inizio di musi che fin de siècle il Festival si è trasferito nella Scuola grande di San Rocco dove tra i quadri del Tintoretto (non ancora rubati) l'ottimo duo Gold-Fizdale ha offerto un secondo concerto dedicato a musiche notissime di Stravinskij Satie e Debussy. Nulla più e nulla meno di quel che offrono le più tradizionali e società del quartetto. Basterà quindi registrare la felice cronaca della serata in attesa che il Festival vero e proprio cominci sabato con Dallapiccola e Stockhausen.

Rubens Tedeschi

Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato

Il ricatto di un commissario di polizia di Algeri (e del suo aiutante) a un giovane la cui madre è un'araba. Jean non confesserà la sua rapina a mano armata (il bottino è l'incasso seriale di un circo equitativo) non gli consentirà di consumare il matrimonio con la sua amatissima moglie Christine prima di essere trascinato in carcere. Tra l'altro il matrimonio era stato suggerito dagli stessi poliziotti come attenuante nel caso si fosse chiarita definitivamente la colpevolezza di Jean. L'ultima volta che Jean avrà firmato la deposizione di colpevolezza è il giorno che tenderanno da lui anche il nome del suo complice e il pre tenderanno con la violenza del massacro.

controcanale

Il film (il cui titolo originale suona «Les aveux les plus doux. Le più dolci confessioni») è un'inchiesta di un'indagine di una verosimile concatenazione dei fatti è un preciso atto d'accusa contro gli «sbirri» qui visti come esseri in mondi e disumani al cui «cattivo» qualsiasi cittadino non diffiderebbe il proprio equivo psicologico fino a diventare simile al torturatore. Tuttavia il film (a colori) documenta la violenza di questi poliziotti in fondo di frustrati per essere avvistati nella mischia in cui si scontra invece l'umanità della polizia giudiziaria e del sindaco. Girato con semplicità (è questione dei pregi del film) Marc Poiré e Caroline Cellier sono i due giovani sposi dolci e adamantini al tempo stesso fieri e morali. Philippe Noiret e Roger Hanin sono sostanzialmente il contrario delle loro vite (o del loro «vincitori» più tosto).

Il furto è l'anima del commercio?

A Napoli il colpo ladresco ha bisogno di cable e folclore. Su tali basi un fantasma perfetto all'inglese lunga mente premeditato in ogni dettaglio. Con l'aiuto di un

controcanale

Il ricatto di un commissario di polizia di Algeri (e del suo aiutante) a un giovane la cui madre è un'araba. Jean non confesserà la sua rapina a mano armata (il bottino è l'incasso seriale di un circo equitativo) non gli consentirà di consumare il matrimonio con la sua amatissima moglie Christine prima di essere trascinato in carcere. Tra l'altro il matrimonio era stato suggerito dagli stessi poliziotti come attenuante nel caso si fosse chiarita definitivamente la colpevolezza di Jean. L'ultima volta che Jean avrà firmato la deposizione di colpevolezza è il giorno che tenderanno da lui anche il nome del suo complice e il pre tenderanno con la violenza del massacro.

PRÉNATAL nuovo catalogo. E' un regalo. Mamme venite a ritirarlo a PESCARA Via l'Aquila, Ang. Via V. Emanuele ROMA Via Nazionale, 45 - Viale Europa, 30 (EUR) Via della Croce, 48-49 / S. BENEDETTO DEL TRONTO Via Curzi, 4 TERNI P.zza Mercato Nuovo, 52 / e in altri 39 centri Prénatal in Italia.